

INTERVENTI E REPLICHE

Sentenza Consulta e rischi di ricorsi continui

Nell'emettere la sentenza sulla rivalutazione delle pensioni, la Corte costituzionale afferma (come è ovvio) di avere interpretato la Costituzione, senza badare alle conseguenze (non è nelle nostre competenze!), con una votazione sul filo del rasoio (sei favorevoli e sei contrari) che ha richiesto l'intervento decisivo del presidente Alessandro Criscuolo per spostare l'ago della bilancia da una parte.

Il governo interpreta la sentenza e la applica in senso molto riduttivo, asserendo che, altrimenti, scasserebbe i conti pubblici, ma dimenticando che i fondi ci sono: basta applicare il lavoro del commissario della «spending review» Carlo Cottarelli che ha messo in evidenza tutti gli sprechi milionari.

Comunque delle organizzazioni di categoria ritengono che questa interpretazione riduttiva sia lesiva degli interessi dei pensionati e annunciano una class action contro il governo. A seguito di ciò, la Corte potrebbe dover interpretare l'interpretazione del governo, per dimostrare che non è consona alla sentenza; il governo potrebbe interpretarla di nuovo, eccetera, eccetera. Come sarebbe bello se due più due facesse quattro!

Virginia Menegon, Vicenza

